



BiM – DOVE BICOCCA INCONTRA MILANO

AL VIA IL PROGETTO BOTANICA TEMPORANEA PER STUDIARE GLI EFFETTI BENEFICI DEL VERDE SUL CLIMA NEL CONTESTO URBANO

Botanica Temporanea è un progetto sperimentale che unisce natura, scienza e arte promosso da BiM e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, curato dal paesaggista Antonio Perazzi col contributo artistico di Patrick Tuttofuoco che ha l'obiettivo di creare un modello scalabile in tutte le aree metropolitane.

Milano, 18 marzo 2024. **BiM – dove Bicocca Incontra Milano**, il grande progetto di rigenerazione urbana nel cuore del quartiere Bicocca, presenta **Botanica Temporanea**, un laboratorio sperimentale innovativo aperto a tutti che unisce natura, scienza e arte, con l'obiettivo di studiare i benefici del verde nel contesto urbano e offrire nuove soluzioni progettuali sostenibili per il paesaggio. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano-Bicocca**, è curato dal paesaggista **Antonio Perazzi** con l'intervento dell'artista **Patrick Tuttofuoco**.

In un contesto di crescente aumento delle temperature, BiM investe in una sperimentazione scientifica relativa al **ruolo del verde sul clima nel contesto urbano e sul benessere delle persone**, indagandone l'impatto sulle isole di calore (il fenomeno che determina un microclima più caldo all'interno delle aree urbane rispetto alle campagne) e i benefici ambientali e sociali, e traendone evidenze concrete utili per la definizione di regole ecologiche condivise nell'ambito di future progettazioni urbane.

Lo studio, condotto dai dipartimenti di **Scienze dell'Ambiente e della Terra (DISAT)** e **Biotecnologie e Bioscienze (BtBs)** dell'**Università degli Studi di Milano-Bicocca**, si basa sulla raccolta e l'analisi di dati delle varie fasi, nell'arco di 17 mesi (luglio 2023-dicembre 2024), sulle due grandi aiuole nella piazza di BiM (**BiM Garden**) oggetto dell'indagine e sull'area circostante. L'obiettivo è, in primo luogo, realizzare una piazza verde multifunzionale e sviluppare un metodo di progettazione del paesaggio in grado di generare concreti benefici sia per l'ambiente sia per l'uomo, elaborando un progetto-guida esportabile in altri contesti urbani. Sulle due aiuole i ricercatori di UniMiB svolgeranno una serie di analisi scientifiche tese a indagare, in particolare, l'interazione tra specie seminate e specie spontanee, nonché gli effetti della vegetazione sul clima e sulla mitigazione delle temperature.

Nel corso del 2024 la rete di monitoraggio di UniMiB sarà ulteriormente estesa, al fine di **individuare un modello di progettazione e gestione del verde innovativo e virtuoso**, che da BiM possa estendersi all'intera città di Milano e ad altre realtà metropolitane alla ricerca di nuove relazioni con il paesaggio artificiale e naturale.

Alla scienza e alla botanica si affiancherà l'arte firmata da **Patrick Tuttofuoco**. Ogni aiuola accoglierà un'installazione site-specific che intende stimolare una riflessione condivisa sul ruolo dell'arte nel paesaggio e sulle interazioni possibili tra le opere d'arte, l'uomo e l'ambiente.



LA SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA

Fulcro del progetto sperimentale sono le **due aiuole rialzate di 225 metri quadrati** ciascuna nella piazza di BiM (**BiM Garden**). I ricercatori di UniMiB, insieme al paesaggista **Antonio Perazzi**, hanno ideato due allestimenti differenti sfruttando le diverse esposizioni alla luce solare: un'aiuola è stata oggetto di piantumazione, mentre l'altra è stata seminata, utilizzando specie vegetali diverse selezionate per le loro caratteristiche estetiche e funzionali, con particolare attenzione alla capacità di **assorbire CO₂, purificare l'aria e attrarre insetti impollinatori**. Per valutare gli effetti dell'interazione tra uomo e ambiente, una delle aiuole è accessibile al pubblico, l'altra è invece delimitata e non calpestabile.

Nell'arco dei 17 mesi i ricercatori di UniMiB svolgeranno una serie di analisi scientifiche tese a indagare, in particolare, l'**interazione tra specie seminate e specie spontanee**, il ruolo degli impollinatori nonché gli effetti della vegetazione sul clima e sulla mitigazione delle temperature.

*«La realizzazione di Nature Based Solution (NSB) - soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare gli ecosistemi naturali - idonee in diversi contesti urbani richiede una profonda conoscenza delle dinamiche ecosistemiche, cioè dei benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano - afferma **Massimo Labra, Professore ordinario presso il Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze DISAT dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca** -. Questo è fondamentale per realizzare progetti sostenibili, resilienti e a ridotta manutenzione. Va inoltre precisato che solo attraverso la realizzazione di ecosistemi urbani funzionali e innovativi sarà possibile massimizzare i servizi ecosistemici che sono alla base del benessere dell'uomo e al riciclo delle risorse».*

Oltre alle analisi sulla vegetazione, UniMiB ha disposto un piano di **monitoraggio delle isole di calore**: le temperature del suolo e dell'aria all'interno della piazza di BiM vengono rilevate periodicamente attraverso termocamere, sensori e droni, in modo da quantificare i benefici sul clima dovuti alla presenza delle aiuole verdi. I risultati dei test preliminari hanno infatti già evidenziato come **alberi e piante contribuiscano a un abbassamento consistente delle temperature nelle aree monitorate**.

*«La Terra si riscalda e nelle aree urbane il calore mette a rischio la salute delle persone e l'efficienza degli edifici dove abitano e lavorano. Che i fenomeni atmosferici siano sempre più imprevedibili ed estremi è sotto gli occhi di tutti e, stando ai dati, le conseguenze del surriscaldamento globale aumentano insieme alla popolazione nelle aree urbane - spiega **Michelangelo Giombini, CEO di MTDM, società responsabile dello sviluppo di BiM**. - Da qui l'idea di promuovere questo studio in collaborazione coi ricercatori di UniMiB: il cantiere ospita un vero e proprio laboratorio di sperimentazione a cielo aperto che si pone l'obiettivo di ripensare il rapporto tra l'uomo e la città e di individuare soluzioni che mitigano gli effetti del cambiamento climatico attraverso l'uso delle piante e con il contributo dell'arte.»*

IL PROGETTO PAESAGGISTICO

Botanica Temporanea anticipa il progetto paesaggistico di BiM, firmato dallo Studio Antonio Perazzi, che si estende complessivamente su oltre 6.000 metri quadrati all'interno di un



intero isolato del quartiere Bicocca. Un **giardino accessibile al pubblico** con 3.700 piante di circa 40 specie differenti, oltre alle terrazze a uso privato all'interno dell'edificio. Il progetto di BiM intende offrire un parco collettivo di qualità in cui alberi e piante non assolvono una funzione puramente estetica, ma sono in grado di assorbire CO₂, filtrando e purificando l'aria. Ci saranno inoltre masse di cespugli e di erbacee perenni destinate ad avvolgere e proteggere i fruitori dello spazio, accogliendo chi si trova in BiM per lavoro, per svago o anche solamente di passaggio.

Tutte le piante piantumate e cresciute durante la fase sperimentale di Botanica Temporanea saranno successivamente integrate nel progetto finale di riqualificazione dell'area verde di BiM. *«Lo scopo di Botanica Temporanea è incrementare la presenza del verde ovunque sia possibile così che il paesaggio, rinnovandosi di continuo attraverso la vegetazione, migliori l'ambiente in cui viviamo, che sia il nostro giardino oppure la nostra città - afferma **Antonio Perazzi, ideatore del progetto** -. Botanica Temporanea agisce attraverso delle regole precise, frutto di anni di studio e ricerca. Con questo metodo progettuale funzione ed estetica diventano elementi di pari valore e consentono di dare vita a giardini che siano non solo belli, ma anche efficienti e sostenibili».*

IL PROGETTO ARTISTICO

L'artista **Patrick Tuttofuoco** interverrà all'interno delle due aiuole di BiM con il progetto **CHLOROPHILIA**, due installazioni site-specific che indagano il rapporto tra uomo e paesaggio. Sui gradini delle aiuole sarà riprodotta la scritta "Everything in our life is defined by our presence or absence of communication", un invito a sedersi e fermarsi a riflettere sul ruolo dell'essere umano nell'ecosistema. L'obiettivo è approfondire la riflessione proposta nella prima aiuola e stimolare la comunicazione tra la natura e l'umano in un'esperienza di simbiosi e metamorfosi con l'ambiente.

*«CHLOROPHILIA è un termine che definisce l'attrazione fisica per le piante. Da qui nasce il desiderio di costruire un piano di interazione e scambio tra la comunità di BiM e le rinnovate aiuole della piazza - afferma **Patrick Tuttofuoco** -. Il rapporto uomo-natura all'interno dello spazio pubblico e urbano verrà affrontato generando momenti di sosta e seduta che agevoleranno la consapevolezza del singolo e del gruppo nei confronti della presenza naturale».*

Il progetto di Botanica Temporanea promuove il coinvolgimento della cittadinanza invitandola a contribuire alla piantumazione, alla semina e all'osservazione, in una nuova consapevolezza del proprio ruolo nella creazione e conservazione del paesaggio naturale e urbano.

Per partecipare gratuitamente scrivere a info@bim-milano.com

I numeri del verde in BiM

- 6.300 mq di corte interna e 22.000 mq di aree verdi
- Aree totali verdi livello strada: oltre 1.200 mq.
- Numero alberi: 44.



- Totale nuove piante: 3.700 di circa 40 specie differenti.
- Superficie verde pensile terrazzi: oltre 2.800 mq.
- Numero totale di piante nei terrazzi: 1.200, di almeno 36 specie differenti.

BiM – Dove Bicocca incontra Milano

BiM, dove Bicocca Incontra Milano, è un importante progetto di rigenerazione urbana di un intero isolato nel cuore di Bicocca a Milano. Il progetto è promosso da Aermont Capital, società di asset management paneuropea con focus sul real estate, e Kervis SGR, società dedicata alla gestione di fondi riservati a investitori istituzionali internazionali di primario standing, insieme a MTDM – Manifattura Tabacchi Development Management in qualità di project manager. L'opera, firmata dai progettisti Piuarch e Antonio Perazzi, è finalizzata alla riqualificazione in una logica di 'retrofitting', degli edifici situati in viale Piero e Alberto Pirelli 10 e in viale dell'Innovazione 3: un'area di oltre 50.000 metri quadri, di cui 43.300 metri quadri a destinazione direzionale, 3.400 metri quadri di spazi retail, 800 metri quadri di Pavilion multifunzionale e 6.000 metri quadri di spazi verdi e giardino. BiM si propone come modello di riqualificazione urbana autenticamente sostenibile, trasformando gli spazi in Classe A e rispondendo ai più alti requisiti di ESG e sostenibilità.

<https://bim-milano.com/>

Studio Antonio Perazzi

Antonio Perazzi è paesaggista e scrittore, abita a Milano e appena può si tuffa in una crepa del marciapiede insieme a erigeron e linarie o nei giardini che progetta in giro per l'Italia e all'estero. Se non è in giardino ne scrive in un felice connubio di scienza e abilità letteraria. La sua passione è indagare il rapporto tra le piante e l'uomo sia nei grandi progetti di spazi pubblici che nei giardini privati su misura—con l'attenzione rivolta all'ecosistema e ai processi biologici del luogo. Dopo aver frequentato il Politecnico di Milano e i Kew Royal Botanical Gardens di Londra, Nel 1998 fonda lo Studio Antonio Perazzi col quale ha firmato progetti paesaggistici in Italia e nel mondo. È stato professore a contratto del Politecnico di Milano e dell'Accademia di Arte applicata di Vienna, ha tenuto workshop in facoltà italiane e straniere. Ha sviluppato il format Botanica Temporanea per la colonizzazione progettata da parte del verde delle aree in attesa di trasformazione. Firma la rubrica Verdissimo sul domenicale de Il Sole 24Ore. Tra le sue pubblicazioni: Contro il giardino, dalla parte delle piante, (Ponte alle Grazie) *Il paradiso è un giardino selvatico, storie ed esperimenti di botanica per artisti*, (Utet); *I giardini Invisibili, Un manifesto botanico* (Utet).

<https://antonioperazzi.com/>

Patrick Tuttofuoco

Il lavoro di Patrick Tuttofuoco (Milano, 1974) è concepito come un dialogo tra individui e la loro abilità a trasformare l'ambiente che abitano, esplorando nozioni di comunità ed integrazione sociale al fine di combinare l'immediata attrazione sensoriale con il potere di innescare profonde risposte teoriche. Tuttofuoco mescola Modernismo e Pop; egli spinge il figurativo nell'astratto, usando l'uomo come paradigma dell'esistenza, come la matrice e l'unità di misura della realtà. Da questo processo interpretativo e cognitivo, vengono prodotte infinite versioni dell'uomo e del contesto della sua esistenza, dalle quali vengono generate forme in grado di animare le sculture.

Media relations – Noesis

Asli Gulfidan: asli.gulfidan@noesis.net; tel. 389 76835968

Sonia Hason: sonia.hason@noesis.net; tel. 331 8394343

Federica Castagna: federica.castagna@noesis.net; tel. 393 8789517

Federico Della Penna: federico.dellapenna@noesis.net; tel. 3423334502